

COVID-19 – PROTOCOLLO PER LAVORATORI FRAGILI

(Allegato al Protocollo di misure operative di sicurezza anti-contagio e di contrasto all'epidemia di COVID-19, pubblicato sul sito <https://www.enaip.veneto.it> a cui si rimanda)

Il presente documento descrive le misure di prevenzione e protezione messe in atto dall'Ente a tutela dei lavoratori fragili dal rischio di contagio dal virus COVID-19.

Di seguito i principali riferimenti normativi e documentali alla base del presente Protocollo:

- Protocollo condiviso del 24/04/20 allegato a DPCM 07/08/20 (prorogato da DPCM 07/09/20)
- Circolare n.14915 del 29/04/20 del Ministero della Salute
- Circolare n.13 del 04/09/20 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Salute

Il documento costituisce un allegato al Protocollo di misure operative di sicurezza anti-contagio e di contrasto all'epidemia di COVID-19 rev.4 del 09/09/2020, a cui si rimanda, nonché un'integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi Enaip Veneto in merito al rischio biologico da COVID-19 per i lavoratori fragili.

Occorre ad ogni modo subito precisare che l'individuazione di lavoratore fragile è esclusiva del Medico Competente, sulla base della richiesta da parte dell'interessato e della documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata (da trasmettere via mail all'indirizzo segreteria@studiolonardi.com alla c.a. del dott. Bergamo - Medico Competente Enaip Veneto).

Il Medico Competente, valutata la condizione di fragilità, ne comunica l'esito a RU: qualora si tratti di lavoratore fragile, il Medico Competente dovrà inoltre confermare o meno per il caso specifico in esame l'applicabilità del presente Protocollo, o in alternativa indicare soluzioni maggiormente cautelative a tutela della salute del lavoratore.

RU comunicherà al RUO di riferimento la condizione di fragilità e l'applicabilità o meno del presente Protocollo, condiviso in fase iniziale da Comitato e Sottocomitato.

Di seguito le misure di prevenzione e protezione da applicare in caso di lavoratori fragili, in aggiunta a quanto già definito nel Protocollo COVID-19 rev.4 del 09/09/2020:

- dovrà essere limitato il più possibile la presenza in sede del lavoratore fragile, attuando ove possibile il massimo utilizzo di smart working;
- al lavoratore fragile verrà fornita mascherina FFP2 e visiera, che dovrà indossare durante l'intera permanenza all'interno della sede;
- una volta raggiunta la propria postazione, tutti i presenti dovranno indossare mascherina chirurgica (resta inteso che deve coprire naso e bocca): tutti gli allievi in aula (in caso di formatore), tutti i colleghi in ufficio (in caso di impiegato), anche in situazione statica (postazioni in cui è garantito il distanziamento di almeno 1 m);



- in situazione statica dovrà essere comunque garantita la distanza di almeno 2 m dalla postazione del lavoratore fragile (cattedra o scrivania) e gli altri presenti;
- i locali affollati (quali aula e laboratori) dovranno essere frequentemente arieggiati (per esempio ogni ora aprire le finestre e/o tenere aperto anta ribalta durante la lezione);
- qualora la postazione del lavoratore fragile non preveda la presenza di altre persone, nemmeno “di passaggio” e sia stata garantita un’adeguata areazione, non è obbligatorio l’uso dei DPI forniti.